

Attivo dei delegati della Sanità Privata

Ordine del giorno

L'attivo dei delegati della Fp Cgil, Fp Cisl e Fpl Uil della Sanità Privata di Brescia (18 cliniche ,4500 addetti, 35 % dei posti letto con rimborsi nel 2013 pari a 306 mln di euro, 40% della specialistica e diagnostica rimborsi pari a 93 mln) valuta con estrema preoccupazione l'attuale situazione nel paese e nel settore sanitario.

Nel corso di questi anni abbiamo assistito a consistenti tagli lineari del fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni ai finanziamenti regionali, che si sono concretizzati con il blocco delle assunzioni degli operatori a danno della qualità dei servizi.

In questo quadro nel settore della sanità privata, anche nella ricca Brescia, i tagli della Regione Lombardia, diretta conseguenza di quelli attuati a livello nazionale, hanno comportato nel corso del 2013/2014 a una drastica riduzione del numero dei dipendenti (laureati e non) a tempo determinato, in particolare nelle strutture Aiop.

I continui aumenti dei ritmi lavorativi, dovuti alla riduzione del personale e un salario inadeguato alle professionalità per la mancanza dei rinnovi contrattuali hanno creato un clima di sfiducia e rassegnazione tra i lavoratori anche nei confronti anche del sindacato che dopo 6 anni non è riuscito a rinnovare i contratti di lavoro **a causa della indisponibilità delle controparti** e delle contraddizioni del sistema di finanziamento del servizio sanitario, che garantisce i finanziamenti senza tener conto degli operatori.

Per questi motivi l'attivo dei delegati ribadisce che non ci si debba rassegnare alla negazione del diritto al rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori della sanità privata Aris Aiop facendoli diventare contrattualmente dei fantasmi, non rispettando la loro dignità sociale e professionale.

I lunghi 64 mesi di mancato rinnovo dei Ccnl Aiop e Aris unica realtà a livello Nazionale richiedono una strategia a tutti i livelli che abbia come fine il rinnovo del biennio economico 2008/2009, e la definizione della piattaforma per il contratto successivo, in quanto la crisi economica che stiamo vivendo con la perdita del potere di acquisto di circa il 9,5% rischia di far naufragare insieme ai diritti degli operatori anche la credibilità sindacale in assenza di risposte concrete.

Bene quindi l'iniziativa Sindacale unitaria della Lombardia (partita unitariamente da Brescia) di provare a sensibilizzare le associazioni datoriali sul tema del rinnovo del biennio economico con un segnale concreto. I rimborsi delle prestazioni erogate nella nostra regione permettono alla maggior parte delle aziende sanitarie private la messa a

bilancio in attivo di cifre importanti e gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, di fatto oggi utilizzati come forma di finanziamento per gli investimenti e la ristrutturazione delle cliniche.

E' necessario anche richiamare il pericolo della perdita di ulteriori posti di lavoro derivante dalla prevista riforma del servizio sanitario regionale ma tutto ciò non è stato sufficiente a far aprire un tavolo regionale con Aris e Aiop.

L'attivo dei delegati propone un percorso di mobilitazione pragmatica, in parte già iniziato, che porti al rafforzamento del ruolo sindacale nelle cliniche private e ad ottenere risultati positivi per gli operatori.

Una mobilitazione che si basi su:

- **una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei territori**, da sostenere anche con strumenti innovativi, **in merito al rinnovo contrattuale e ai problemi dell'occupazione**, coinvolgendo i lavoratori nei luoghi di lavoro, le istituzioni e i parlamentari locali;
- presidi provinciali davanti alle cliniche (San Donato, Ancelle, etc.) che coinvolgano in iniziative pubbliche i delegati e i lavoratori anche di altri territori appartenenti allo stesso gruppo (già fatti);
- una **riunione regionale dei delegati** che promuova una mobilitazione più generale per il rinnovo dei contratti di lavoro e della tutela della occupazione, prevedendo anche una manifestazione regionale (tenutasi il 21 maggio 2014);
- una mobilitazione che deve vedere anche il necessario protagonismo della strutture Confederali;
- l'inoltro di una richiesta formale alla Conferenza delle Regioni di prevedere l'obbligo dell'applicazione e dei rinnovi dei CCNL sanità privata.

Nel quadro nazionale di forte disomogeneità, con la drammatica diversità di situazioni di bilancio economico delle cliniche e di rimborso delle prestazioni da parte delle regioni, l'attivo ritiene che la logica dei **precontratti a livello regionale o di singola clinica** con tabellari di riferimento al CCNL 2008/2009 già firmato dalla Fondazione Don Gnocchi, aiuti e rafforzi la posizione nazionale di richiesta di apertura del tavolo con le controparti.

Riteniamo che questa azione renderà visibile l'impegno profuso dal sindacato per raggiungere questo importante obiettivo e nel contempo dimostrerà la volontà degli operatori di essere protagonisti del loro futuro.

L'attivo impegna le segreterie territoriali di Fp Cgil, Fp Cisl e Fpl Uil Brescia a convocare un nuovo attivo unitario dei delegati per fare il punto della situazione, in modo che il fondamentale ruolo dei delegati sia valorizzato.

Brescia, 26 giugno 2014